

Rapporto 2002

Metodologia

Il grado di libertà economica è stato misurato con l'utilizzo di **18 parametri**. Ogni parametro è basato su dati quantitativi oggettivi e aggiornati, derivati da fonti riconosciute e statisticamente accurate. Le fonti utilizzate sono in parte mutate dal *Report sull'Economic Freedom of the World*, citato nell'Introduzione, in parte introdotte e arricchite nella libera elaborazione dell'Indice a completamento dell'importante lavoro già svolto dall'*Economic Freedom Network*.

I singoli parametri sono stati raggruppati in sei aree omogenee a seconda dell'ambito nel quale si procede alla misurazione del grado di libertà economica. Le sei aree analizzate dall'Indice sono: **(I)** il peso dello Stato, **(II)** la struttura di base dell'economia, **(III)** la legalità, **(IV)** la struttura della tassazione, **(V)** la politica monetaria e la stabilità dei prezzi, **(VI)** il mercato del credito.

In alcuni casi si è fatto riferimento a dati continui (variabili economiche come il Pil, la spesa pubblica, l'inflazione, ecc.); in altri casi, si è valutata la presenza o meno di una data situazione (per esempio, l'obbligatorietà del servizio militare) ovvero ci si è basati su indagini d'opinione eseguite su campioni statisticamente significativi da enti specializzati (è il caso, per esempio, degli indicatori sulla legalità). Nell'utilizzo di questa seconda tipologia di giudizi (valutazione di situazioni specifiche e indagini d'opinione) si è assegnato un voto utilizzando una scala in base 10, dove 10 corrisponde al paese che ha registrato la condizione o il giudizio migliore. Valutando l'obbligatorietà del servizio militare, ad esempio, si è assegnato voto 10 a quei paesi in cui non vige l'obbligo, mentre si è dato un voto 1 dove la durata della leva è maggiore di 13 mesi.

Nel caso dei dati continui si è applicata una diversa formula a seconda del fatto che il dato indicasse una (a) minore o (b) maggiore libertà economica.

a. È il caso in cui un dato più elevato indica una minore libertà economica (ad esempio, per le tre componenti relative al peso dello Stato, alti valori di consumi, spese ed entrate pubbliche correnti indicano una maggiore ingerenza dello Stato nell'economia e dunque un minore grado di libertà economica). In questo caso si è proceduto all'assegnazione del voto con la seguente formula: $(V_{max}-V_i)/(V_{max}-V_{min})*10$, che tiene conto della proporzionalità inversa tra dato continuo e libertà economica.

V_i rappresenta il valore della componente nel paese, V_{max} rappresenta il valore per il quale si è assegnato un voto prossimo a zero, V_{min} il valore corrispondente al voto 10. In alcuni casi V_{max} e V_{min} sono scelti prendendo il 1990 come anno base (se negli altri anni un paese riesce a ottenere valori di V_i minori di V_{min} , ottiene comunque voto 10).

b. È il caso in cui un dato più elevato indica una maggiore libertà economica (ad esempio, l'indicatore relativo alla quota del credito allocata al settore privato, per il quale un maggior valore di V_i indica una maggiore libertà economica). Si è quindi utilizzata la formula $(V_i-V_{min})/(V_{max}-V_{min})*10$, che tiene conto della proporzionalità diretta tra dato continuo e libertà economica.

Le **18 componenti** sono state ponderate secondo lo schema riportato nella tabella che segue. La media dei risultati ottenuti per i singoli paesi, ponderati per il Pil di questi ultimi, dà origine all'Indice della libertà economica degli 11 paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (prima del recente ingresso della Grecia) e all'Indice della libertà economica dei 15 paesi dell'Unione Europea.

...

Le 18 componenti dell'Indice (valori %) ¹

(I)	Peso dello Stato	[10]
	A) Consumi pubblici	(50)
	B) Entrate correnti	(25)
	C) Spesa pubblica totale	(25)
(II)	Struttura di base dell'economia	[25]
	A) Stabilità dell'apparato burocratico pubblico	(25)
	B) Disoccupazione	(25)

	C) Diffusione dell' <i>information technology</i>	(25)
	D) Obbligo del servizio militare	(25)
(III)	Legalità	[15]
	A) Applicazione e rispetto delle leggi	(50)
	B) Livello di corruzione	(50)
(IV)	Struttura della tassazione	[20]
	A) Pressione tributaria	(25)
	B) Imposte sui redditi da lavoro (% sulla retribuzione lorda)	(25)
	C) Prelievo totale sui redditi da lavoro (% sui costi del lavoro)	(25)
	D) Pressione contributiva	(25)
(V)	Politica monetaria e stabilità dei prezzi	[15]
	A) Crescita dell'offerta di moneta	(34)
	B) Stabilità dei prezzi	(33)
	C) Inflazione	(33)
(VI)	Mercato del credito	[15]
	A) Credito al settore privato	(75)
	B) Tassi di interesse negativi	(25)
(1) I valori % tra parentesi quadre indicano il peso relativo delle singole aree; i valori % tra parentesi tonde indicano il peso relativo allocato alle diverse componenti in ogni singola area.		

Dalla media dei risultati ottenuti per i singoli paesi ponderati per il Pil si ottiene:

l'Indice della libertà economica dei 15 paesi dell'Unione Europea;

l'Indice della libertà economica dei 12 paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea;

l'Indice di libertà economica di cinque degli otto paesi dell'Europa centro-orientale (PECO-5) candidati ad un prossimo ingresso nell'UE.

L'indicatore "UE + PECO 5" è il risultato della media dei voti dell'UE e dei PECO-5 ponderata per il Pil totale delle singole aree in parità di potere d'acquisto. Nell'aggiornamento dei dati si è proceduto al ricalcolo dell'Indice anche per l'anno precedente. Per questo motivo si possono rilevare alcuni cambiamenti nelle classifiche presentate nel Rapporto 2001, dovuti essenzialmente a correzioni intervenute nei calcoli e nella aggregazioni operati dalle fonti da cui si sono tratti i dati stessi.